

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

“Paese dei Balocchi”

Via S. Umile da Bisignano- Lamezia Terme –Tel. 3792043534 –

codice meccanografico CZ1A29004 – pec: lascolastica@pec.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola dell'Infanzia "Paese dei Balocchi" è stato elaborato dai docenti nella seduta del 24/10/2024 sulla base dell'atto di indirizzo della coordinatrice scolastica ed è stato approvato dal Consiglio di intersezione nella seduta del 12/12/2024 con delibera n. 58 e nella seduta del 14 maggio 2025 con delibera n. 30

Anno scolastico di predisposizione: 2024/25 Periodo di riferimento: 2025-2028

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. La struttura scolastica e la sua offerta
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione attività

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Comune di Lamezia Terme, nasce dall'accorpamento di 3 comuni (Nicastro – Sambiase e Sant'Eufemia), che presentano caratteristiche e peculiarità diverse, anche in ragione della loro ubicazione nel territorio.

Più precisamente:

1. **Ex Comune di Nicastro.** La base sociale, largamente stratificata, interessa in primo luogo il mondo del pubblico impiego, a forte presenza femminile, il terziario e, solo marginalmente, realtà a monoreddito. La presenza di una stratificazione sociale ampiamente diversificata nella sua base produttiva, rende il servizio della Scuola dell'Infanzia irrinunciabile, non solo per la sua funzione di accudimento dell'infanzia, ma, anche e soprattutto, per il suo ruolo formativo e pedagogico.
2. **Ex Comune di Sambiase.** Le forti modificazioni della struttura produttiva, conseguente alla graduale sparizione di una base contadina, fortemente radicata nella società Sambiasina, hanno condotto ad una configurazione terziaria ed impiegatizia dell'economia. Questo processo di omogeneizzazione sociale ed economica dell'ex comune di Sambiase, rispetto alla città nel suo complesso, ha determinato l'emergere di nuovi bisogni relativamente alla tutela ed all'accudimento dei bambini nell'età dell'infanzia. Le suddette ragioni sociali, economiche e culturali hanno determinato la necessità di realizzare un servizio destinato alle famiglie di tipo nucleare, visto e considerato che, con la sparizione del vecchio modello di famiglia patriarcale, sono intervenute esigenze completamente nuove che richiedono risposte adeguate..
3. **Ex Comune di S. Eufemia Lamezia.** Un'area del Comune di Lamezia Terme a forte espansione urbana dovuta: alla presenza della Stazione Centrale, snodo ferroviario di grande importanza; alla crescente importanza dell'Aeroporto Internazionale per l'economia regionale; alla stessa presenza dello snodo autostradale e, infine, ai recenti spostamenti di popolazione dai centri storici di Nicastro e Sambiase agli alloggi popolari di Via delle Nazioni. L'espansione produttiva del terziario ed una forte base impiegatizia hanno prodotto, in quelle famiglie con entrambi i coniugi inseriti nel mondo della produzione, una domanda nuova di tutela della prole.

Il Piano triennale dell'Offerta formativa è orientato allo sviluppo del bambino nella sua complessità attraverso stimoli in tutte le aree di crescita. Nell'interazione con i bambini viene messa al primo posto la relazione umana ed affettiva al fine di renderli sempre più sereni, più equilibrati e, quindi, più predisposti all'apprendimento, così da favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e dotazioni, sia affettive che relazionali, necessarie a favorire l'armonico sviluppo psico-fisico e la creatività dei bambini.

Questo modello di scuola, che ha dato già risultati apprezzabili e apprezzati, si ripropone nella Scuola dell'Infanzia, al fine di consolidare un processo educativo positivamente sperimentato.

La Scuola dell' Infanzia, è un contesto socio-educativo, un luogo di allevamento e di vita dove i bambini fanno delle esperienze educative e i genitori trovano soluzioni di cura e di supporto, oltre che una condivisione della responsabilità educativa. È un luogo in continuo sviluppo e cambiamento.

La cultura pedagogica odierna si basa sul principio della diversità di ciascuno e mira alla valorizzazione della specificità, dei bisogni e dei percorsi di apprendimento dei singoli bambini.

Tra le varie funzioni della Scuola dell'Infanzia è importante sottolineare quella sociale, che media le possibili difficoltà relazionali, che supporta la famiglia nella problematicità del vivere quotidiano, che è di riferimento alla madre, anche contenendone e sostenendone le fatiche e i dubbi.

Del resto, "Il bambino per crescere ha bisogno di un certo livello di frustrazione, ha cioè bisogno di potersi emancipare dal rapporto simbiotico con la madre" (Winnicott);

Questa funzione di polo esterno alla relazione madre-bambino viene svolta solitamente dal padre. La Scuola dell'Infanzia può fungere da alternativa organizzata, come proposta valida che viene offerta allo sviluppo del bambino.

Pertanto, il ruolo della Scuola dell'Infanzia, deve essere di supporto, inteso sia come sostegno alla famiglia nel senso di genitorialità, sia nel senso di nucleo familiare, cercando di integrare il compito educativo dei genitori con un programma psico-pedagogico a base psico-motoria, dove gli stessi genitori diventano coprotagonisti con le educatrici; tutto ciò basato sugli insegnamenti classici della pedagogia ma soprattutto sulla base dell'esperienza lavorativa nel settore, nonché sulla continua formazione ed aggiornamento professionale. Solo questo, se accompagnato dalla cura e capacità del personale, può dare adeguate risposte per quanto attiene alla corretta evoluzione psico-fisica del bambino, che viene posto al centro delle attività e della programmazione.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Sulla base dell'accurata analisi del contesto in cui opera e dell'utenza alla quale deve rispondere in termini di qualità ed efficacia del servizio, nonché della propria biografia istituzionale, la Scuola dell'Infanzia Paese dei Balocchi elabora il proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa incardinando le scelte organizzative e didattiche sui seguenti principi, veri e propri descrittori sintetici della vision che intende ispirare e animare l'azione formativa dell'Istituto e che ne costituiscono, per il prossimo triennio, i riferimenti essenziali di autovalutazione, in progress e conclusiva:

- **Scuola incardinata nel territorio:** la scuola deve rispondere efficacemente ai bisogni formativi specifici e alle priorità educative emergenti nel contesto particolare in cui opera, sia attraverso un'offerta curricolare di qualità che come presenza significativa di promozione culturale e di partecipazione nel e del territorio.

- **Scuola "concentrata" sugli apprendimenti,** premessa e garanzia di cittadinanza attiva e responsabile, e quindi sulla qualità e l'efficacia dell'insegnamento: i saperi concreti, le competenze reali rappresentano le fondamenta e i fondamentali di un'azione educativa efficacemente emancipatrice e democratica.

- **Scuola inclusiva,** per tutti e per ciascuno, dove chi ha meno deve ricevere di più perché "non c'è peggiore ingiustizia che far parti eguali tra diseguali", dove si applica costantemente il principio della azione/discriminazione positiva per promuovere un contesto di pari opportunità reali (Costituzione art. 3) ma anche dove si valorizzano, per il bene collettivo, il merito e le diverse potenzialità individuali (Costituzione art. 34).

- **Scuola responsabile dei suoi risultati,** che accetta la sfida dell'autovalutazione, come sollecitazione ad un processo di costante revisione e miglioramento delle proprie pratiche, e della rendicontazione sociale e trasparente degli esiti della propria azione.

- **Scuola come comunità, professionale e sociale,** nella quale, nel rispetto dei ruoli e delle specifiche e differenziate competenze, si sviluppi e diffonda una cultura condivisa orientata al bene

e all'interesse collettivo, eccedente ogni interesse particolare (pur legittimo e valorizzato), centrata sul comune obiettivo del pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno dei nostri alunni/figli.

Nella Scuola gli operatori scolastici, i docenti, i genitori, gli alunni sono protagonisti e responsabili sia del buon funzionamento della scuola attraverso una gestione partecipata nell'ambito degli organi collegiali e delle procedure vigenti, sia per una migliore erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli obiettivi generali del servizio.

La partecipazione sarà facilitata attraverso un'informazione rapida completa e trasparente delle varie attività programmate.

L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio si informeranno a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica.

Il PTOF. intende raggiungere finalità generali quali:

- ☐ innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;

- ☐ articolare il progetto tenendo conto delle caratteristiche specifiche del territorio per consentirvi un ottimo e partecipato inserimento delle attività scolastiche;

- ☐ permettere alle varie componenti interessate di conoscere l'azione didattico-educativa attraverso la documentazione dei risultati del processo formativo.

Dalle finalità e dagli obiettivi generali deriva che il PTOF individua quale obiettivo centrale del suo iter formativo: "integrazione di ambiente, territorio e scuola nella continuità educativa".

L'integrazione si attua mediante iniziative di:

a) azioni integrate fra scuola-extrascuola-famiglia e aventi come obiettivi specifici:

- ☐ la prevenzione e la cura dei disagi;

- ☐ l'arricchimento delle esperienze individuali e collettive;

- ☐ l'accoglienza delle diversità a cominciare da quelle culturali, etiche, sociali...

b) conoscenza, uso e produzione di linguaggi verbali e non, mediante l'attivazione di laboratori per:

□ l'integrazione tra linguaggi della mente e linguaggi del corpo, ai fini di valorizzare e favorire lo sviluppo delle capacità comunicative con particolare riferimento al rapporto pensiero-parole.

Elemento essenziale ai fini formativi sarà sicuramente la conoscenza e lo studio dell'ambiente in cui ciascun soggetto vive, per una migliore valorizzazione delle risorse formative, educative, al fine di favorire la "qualità" nell'integrazione umana e sociale.

L'OFFERTA FORMATIVA

LA STRUTTURA SCOLASTICA E LA SUA OFFERTA

LA NOSTRA SCUOLA SI COMPONE

- N. 33 alunni;
- 2 Sezioni;
- 1 Coordinatrice
- 3 Docenti;
- 2 Assistenti all'infanzia;
- 1 Personale Ausiliario;
- 1 Cuoca.

Gli alunni che frequentano la Scuola dell'Infanzia "Paese dei Balocchi", provengono da un'estrazione sociale mista, composta da operai, impiegati e professionisti.

Il livello culturale ed economico risulta medio, ciò che emerge dalle aspettative dei genitori, e quindi dalla comunità, è soprattutto la socializzazione dei bambini intesa come capacità di stare insieme e saper collaborare con gli altri, saper accettare e rispettare il diverso, sviluppare la capacità di partecipare ad eventi significativi della comunità che permetta loro di conoscere il proprio ambiente culturale e sociale nelle sue variegate tradizioni.

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Paese dei Balocchi" è dotata di:

SPAZI INTERNI:

- ♣ n. 1 sala ingresso - segreteria;
- ♣ n. 2 Aule in cui si svolgono le attività di sezione strutturate e libere;
- ♣ n. 1 Sala gioco, dove avviene l'accoglienza al mattino e dove i bimbi trovano centri di interesse per il gioco libero e creativo;
- ♣ n. 3 Servizi igienici;
- ♣ n.1 Lavabo con rubinetti multipli;
- ♣ n. 1 Spogliatoio;

♣ n. 1 Servizio igienico per personale insegnante;

♣ n. 1 Cucina;

♣ n. 1 Sala refettorio.

♣ n. 1 Sala dormitorio.

Gli spazi interni per i bambini, sono forniti di estintori.

SPAZI ESTERNI:

☐ Cortile

SUSSIDI E ATTREZZI

☐ Libri per le insegnanti e i bambini in lingua italiana ed inglese;

☐ Materiale per la ricerca, per le operazioni logico matematiche, per la pittura, per le attività manipolative, per i travestimenti, burattini;

☐ Strumenti musicali, CD, audio cassette, alta melodia da ascoltare, VHS, diapositive, filmini, televisore;

☐ Strumentazione informatica: n. 1 personal computer, Tablet .

ATTREZZI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI

☐ Attrezzi e strumenti vari per l'attività psicomotoria;

☐ Attrezzi per semine ed esperimenti vari di giardinaggio.

☐ N. 1 Fornetto ad alimentazione elettrica per laboratorio di cucina.

RISORSE ECONOMICHE

€ Contributi ministeriali;

€ Sostegno economico dato dalle famiglie per la gestione del servizio.

SICUREZZA

♠ La Scuola dispone di un piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità conforme alle nuove norme vigenti.

In particolare si indicano – di seguito – le principali figure operanti all'interno della struttura:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS: VIOLA GIOVANNA

Addetti al Primo Soccorso: CALIMERI ANNA – MURACA MARIA GRAZIA

Addetti all'Anticendio – CALIMERI ANNA – MURACA MARIA GRAZIA

Responsabile e Addetti HACCP: CALIMERI ANNA – MURACA MARIA GRAZIA – DE BIASE
GINA

Coordinatrice didattica: MURACA MARIA GRAZIA

Legale Rappresentante: ZAFFINA FABIO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA CONOSCENZA

Per rispettare "l'originalità del percorso individuale della persona che apprende" e rispondere all'esigenza del bambino di 3 – 4 – 5 anni di ricondurre a sintesi la molteplicità delle sue esperienze di vita, la Scuola dell'Infanzia – nello specifico della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Paese dei Balocchi" – assume la specificità, ma anche la trasversalità dei campi di esperienza nella costruzione del curricolo per progettare e proporre significativi itinerari di apprendimento, tenendo presente le seguenti finalità:

- ☐ il consolidamento dell'identità
- ☐ la conquista dell'autonomia
- ☐ il riconoscimento e lo sviluppo della competenza
- ☐ l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza
- ☐ l'acquisizione delle prime competenze informatiche

Pertanto il curricolo programmato per i bambini di 3 – 4 – 5 anni, aprendosi con "il mondo incantato delle parole" con il percorso finalizzato all'educazione religiosa, si struttura su campi di esperienza:

- ☐ Il sé e l'altro con l'attuazione di "Star bene a scuola"
- ☐ Il corpo e il movimento con l'attuazione di "Con il mio corpo a scuola"
- ☐ Linguaggi, creatività, espressione con l'attuazione di "Il viaggio con ritmo e melodia"
- ☐ I discorsi e le parole con l'attuazione di "Il mondo incantato delle parole" e con Laboratorio di lingua inglese
- ☐ La conoscenza del mondo con l'attuazione di "Fate e folletti" e con laboratorio di Informatica "Un amico con i tasti"

□ Viaggiamo con le stagioni condividendo esperienze legate all'ambiente e alle stagioni .

I tempi di attuazione sono lungo tutto l'arco dell'anno scolastico.

La verifica di ogni percorso effettuata attraverso:

□ momenti di recitazione

□ cartellonistica

□ produzioni di raccolta

□ libro della memoria

□ conversazioni

Il progetto educativo della scuola dell'infanzia per il triennio 2022-2025 intende tradurre le prospettive generali enunciate in premessa del presente Piano nei seguenti orientamenti educativi e didattici, specifici per il segmento dell'infanzia.

Il progetto, infatti:

- si pone come finalità generale la riscoperta del sé in relazione con gli altri, la conoscenza del mondo che ci circonda, l'interiorizzazione di valori universalmente condivisi quali la libertà, il rispetto, la condivisione e l'impegno ad agire per il bene comune.

- propone, sullo sfondo di tutta la progettualità, l'attenzione alle diversità in chiave inclusiva, la considerazione delle relazioni, della cura, degli aspetti affettivi e valoriali, le competenze trasversali che arricchiscono l'esperienza e la connotano di espressività, fantasia, comunicabilità, piacere di fare e di essere.

- pone ciascun bambino come protagonista attivo dell'esperienza: è proprio con la sperimentazione, il gioco, la manipolazione, la scoperta del corpo e delle proprie potenzialità, che il bambino può strutturare un'immagine positiva di sé stesso, che costituisce una base fondamentale per la crescita del "futuro adulto".

L'ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'

Le nostra scuola dell'Infanzia offre un tempo scuola di 9 h e 15 minuti al giorno. (dalle ore 07,45 alle ore 17,00) proprio per fornire un adeguato supporto alle sempre crescenti esigenze familiari, che vedono sempre più genitori impegnati in attività lavorative che interessano gran parte della giornata.

L'organizzazione della giornata scolastica:

ORARIO	ATTIVITA' SVOLTE	SPAZI UTILIZZATI
07,45 – 9.00	Accoglienza, attività libere negli spazi – gioco della sezione (attività grafiche, manipolative, costruzioni, giochi strutturati, gioco simbolico).	Sezione
9.00 – 10.00	Attività in grande gruppo (conversazioni, canti, giochi mimati, letture e racconti di storie). Giochi finalizzati al rispetto delle regole. Riordino del materiale. Calendario e appello.	Sezione
10.00 – 11.45	Suddivisione in gruppi e realizzazione delle attività didattiche previste dai progetti.	Sezione- Laboratori
11.45 – 12.00	Attività di routine: riordino e igiene personale prima del pranzo.	Sezione-Laboratori-Locale bagno
12.00 – 13.00	Pranzo, igiene personale successiva.	Sezione- Locale bagno
13.00 – 15.30	Momento del riposo	Stanza del riposo - Salone Sezione

	Ricreazione e attività specifiche previste per la fascia d'età di	
15.30 – 15.45	Igiene personale	Locale bagno
15.45 – 16,30	Attività in gruppo (conversazioni, canti, giochi mimati, letture e racconti di storie). Giochi finalizzati al rispetto delle regole.	Salone centrale
16.30 – 17,00	Saluto e rientro a casa	Stanza annessa al locale ingresso

Le iniziative formative specifiche, organizzate in via continuativa e stabilmente per la scuola dell'infanzia, sono riconducibili a:

- Progetto educativo: "Storie"
- Progetto Lettura
- Progetto Vissuti
- Progetto Semina
- Progetto alfabetizzazione (di fondamentale importanza per i bambini non italofofoni)
- Progetto interculturale
- Progetto Educazione ambientale
- Progetto Sicurezza
- Progetto Feste
- Progetto potenziamento abilità grafiche (per i bambini di 5 anni)
- Progetto Accoglienza (che non si limita ad accogliere i bambini in ingresso, ma che prevede un'accoglienza quotidiana di tutti gli alunni e delle loro famiglie diventando una routine).
- Progetto Raccordo – Continuità (in collaborazione con nidi e scuole primarie).

Nell'ottica della scuola dell'inclusione, nel caso di presenza di bambini diversamente abili si porrà particolare attenzione al raccordo con l'asilo nido e con la scuola primaria.

Il rapporto scuola-famiglia:

Nella nostra scuola si offrono diversi momenti ed opportunità di scambio con la famiglia proprio perché si riconosce la valenza estrema del lavoro collaborativo. Costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca, fatto di semplici scambi comunicativi nel momento dell'incontro quotidiano è prerogativa di ogni singolo docente e da maggiore attenzione al singolo bambino e alla sua famiglia .

La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione (Indicazioni per il Curricolo). La scuola dell'infanzia, concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello stato Italiano e del proprio progetto educativo, la nostra scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di Vita.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Come previsto dalla Normativa Vigente, (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia) ecco cosa significa promuovere nei bambini tali finalità:

Sviluppo dell'identità.

- Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io
- Stare bene, essere rassicurati,
- sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
- Conoscersi ed essere riconosciuti come una persona
- unica e irripetibile
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità (figlio, alunno, compagno, maschio e femmina...)

Sviluppo dell'autonomia

- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
- Provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto
- Esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando risposte e strategie
- Esprimere sentimenti ed emozioni
- Esprimere opinioni, operare scelte, comportamenti e
- atteggiamenti sempre più consapevoli

Sviluppo della competenza

- Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare
- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto
- Ascoltare, comprendere narrazioni e discorsi
- Raccontare, rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise
- Essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo,
- situazioni ed eventi con linguaggi diversi

Sviluppo del senso di cittadinanza

- Scoprire l'altro da sé
- Attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni
- Rendersi conto della necessità di avere regole condivise;
- Saper dialogare con l'altro, facendo attenzione al suo punto di vista e le diversità di genere;
- Porre le fondamenta di un Comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Su questa base le insegnanti elaborano le proposte e strategie didattiche ed educative creando percorsi interdisciplinari che consentano di offrire ai bambini esperienze educative complete in cui i campi di esperienza interagiscono, essendo interdipendenti. Essi sono:

- Il sé e l'altro contribuisce all'affermazione di atteggiamenti solidali, alla scoperta della diversità e alla formazione della propria identità.
- Il Corpo e il movimento promuove la percezione del corpo intesa come "realtà Multifunzionale" con potenzialità espressive e comunicative.
- Immagini, Suoni e Colori favorisce la comprensione e la produzione di messaggi e linguaggi non verbali, al fine di sviluppare il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.
- I Discorsi e le parole promuove l'ascolto, la comprensione e la produzione di messaggi frasi e testi
- La Conoscenza del mondo contribuisce alla formazione pensiero matematico, informatico e scientifico.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa relativa all'autonomia scolastica, che rimanda ad ogni scuola dell'infanzia e alla sua autonomia il compito dell'organizzazione didattica, finalizzata allo sviluppo e potenziamento delle competenze di ciascun bambino (nel rispetto dei livelli minimi fissati dal Ministero), la nostra Scuola , sulla base di una riflessione condivisa, ha deciso di " tradurre" i campi di esperienza previsti dal ministero e gli obiettivi in essi contenuti, facendo riferimento alle corrispondenti aree di sviluppo.

Ne consegue la realizzazione di un lavoro educativo che si concentra su tutte le aree di sviluppo del bambino e precisamente: - identità/autonomia - alterità/relazione - comunicazione/ascolto/linguaggio - emozionalità/dimensione religiosa -immaginazione/creatività - funzioni cognitive/operazioni mentali

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

L'attività lavorativa che svolge un insegnante è qualificata perché il percorso di formazione permette di acquisire competenze adatte al proprio contesto professionale. Per competenza si intende quel "complesso dinamico di conoscenze, di capacità-abilità, di procedure e strategie metodologiche flessibilmente organizzate e di nuclei esperienziali". Le competenze professionali riconosciute all'insegnante di qualità ruotano intorno a 5 aree:

1. competenze disciplinari, riguardanti conoscenza e padronanza di ciò che si insegna.
2. competenze didattiche, l'insieme delle strategie e metodologie di insegnamento.
3. competenze autoriflessive, inerenti la disponibilità all'autocritica a autoanalisi.
4. competenze empatico-relazionali, riconoscimento, rispetto e valorizzazione dell'altro.

5. competenze gestionali, riferite al livello di organizzazione, responsabilità, conduzione della sezione.

Fondamentali: la capacità di mettersi in discussione, un contesto dinamico impone di mantenersi aggiornati e di ripensare continuamente il proprio ruolo, mantenendo sempre la conoscenza dei propri limiti e la coscienza di non lavorare da soli, in questo modo si crea sinergia permettendo di gestire al meglio le risorse disponibili.

L'intervento educativo di un insegnante non è proiettato esclusivamente verso traguardi di carattere cognitivo, ma soprattutto verso quelli di carattere affettivo-relazionale. Gli atteggiamenti dell'educatore, in ogni fase del percorso educativo, possono favorire l'acquisizione di maggiore autostima, promuovendo l'autonomia di ciascuno affinché diventi, a sua volta, soggetto di relazioni positive con sé stesso e con gli altri.

La nostra scuola promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità di dare ascolto ed attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e dei materiali, della proposta di attività mirate ed attente, volte all'accompagnamento verso forme di conoscenze sempre più elaborate e consapevoli.

Obiettivo primario è quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nella totalità dei suoi aspetti (affettivi, relazionali, cognitivi, motori...). Si presterà, pertanto, un'attenzione particolare:

- ai bisogni di sicurezza, gratificazione, autostima ed accettazione di sé e degli altri, propri di ogni bambino;
- all'organizzazione e la strutturazione degli spazi;
- alla scansione funzionale dei tempi della giornata scolastica nel rispetto, attento e consapevole, dei ritmi di sviluppo di ciascuno;
- alle attività libere e strutturate, proposte in modo che i bambini si sentano sempre: riconosciuti, sostenuti e valorizzati;
- al fare produttivo, ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, la cultura, al fine di orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi di esplorazione e ricerca di cui ogni bambino si senta Protagonista.

In particolare, si valorizzano:

- Il gioco come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione.
- L'esplorazione e la ricerca come esperienze che favoriscano la curiosità di apprendimento.
- La mediazione didattica, facendo ricorso alle strategie e agli strumenti che consentono e favoriscono lo sviluppo della personalità del bambino e dei suoi processi di apprendimento.
- L'osservazione la progettazione e la verifica, attraverso una metodologia programmatica specifica e l'osservazione occasionale e sistematica, per consentire di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte.

- La documentazione per rendere il progetto educativo "trasparente" ai suoi destinatari (alunni, insegnanti, famiglie) attraverso un'attenta ed ampia documentazione (unità di apprendimento, progetti laboratoriali, raccolta dei lavori prodotti, materiale fotografico e video-fotografico).
- La vita di relazione favorendo molteplici modalità di relazione e scambio.

Diviene quindi indispensabile riflettere sulla valenza educativa della relazione tra i pari e tra il bambino e l'insegnante e collaborare per la realizzazione di un clima sociale positivo

Data la grande variabilità individuale esistente nei ritmi e nei tempi di sviluppo, negli stili cognitivi, nelle sequenze evolutive e nella acquisizione di abilità particolari, grande importanza viene data all'attenzione a ciascun bambino. Partendo dall'osservazione di ogni singolo bambino nei vari contesti vengono proposte delle attività educative il più adeguate possibile, affinché il bambino possa mobilitare tutte le sue capacità amplificandole e ottimizzandole ed utilizzare le conoscenze e le abilità che possiede per trasformare ed arricchirle creativamente.

Il tempo e lo spazio della scuola costituiscono l'ambito quotidiano nel quale i bambini vivono la loro esperienza. Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata offrendosi come "base sicura" per nuove esperienze.

Gli spazi della nostra scuola sono ampi e accoglienti, materiali e sussidi sono scelti per favorire autonomia e organizzazione.

Nell'ambiente scolastico è previsto uno spazio personale contrassegnato, in cui il bambino può riporre le proprie cose.

La giornata scolastica ruota attorno a tre grandi momenti:

- Attività ricorrenti di vita quotidiana: che rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia le sue abilità.
- Momento della consegna: attività programmate dal team docente.
- Tempo della libera decisione: che consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le sue potenzialità.

Nella nostra Scuola le attività vengono proposte attraverso:

- **Attività di GRANDE GRUPPO**: per condividere esperienze ed eventi significativi della comunità scolastica
- **Attività di SEZIONE**: come luogo di sicurezza emotiva ed affettiva.
- **Attività di INTERSEZIONE**: per favorire rapporti più stimolanti tra bambini ed insegnanti, ed una possibilità operativa mirata all'età degli alunni.
- **Attività di LABORATORIO**: atti a promuovere e sviluppare la creatività attraverso esperienze significative e strutturate.

Orari ed attività specifiche vengono organizzate in modo funzionale e portano all'elaborazione del "Calendario settimanale delle attività" presentato ai genitori ad inizio anno.